

SPET/LE SOCIETA FATAM
OGGETTO:PROGETTO FATTORIA DIDATTICA

IO SOTTOSCRITTO DOTTOR DANIELE LAGUARDIA, MEDICO VETERINARIO ISCRITTO ALL'ORDINE VETERINARIO DI BARI AL N°332, VETERINARIO ESPERTO IN ANIMALI ESOTICI, TITOLARE DELL'INCARICO PRESSO LO ZOO SAFARI DI FASANO DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' "LEO3000", E PROGETTISTA ZOOLOGICO DEL NASCENTE GIARDINO ZOOLOGICO PRESSO RAVENNA, ZONA MIRABILANDIA, LE DUNE DEL DELTA, DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' ALFA 2000,

VISIONANDO LO STUDIO PRESENTATOMI DALLA VOSTRA SOCIETA' CIRCA LA VALORIZZAZIONE DI UN BOSCO "SELVAPIANA" PRESSO IL COMUNE DI ALVIGNANO (CE) CONTENENTE IL PROGETTO DELLE FATTORIE DIDATTICHE .

CONDIVIDENDO L'IMPOSTAZIONE RILEVANDO, LA NECESSITA DELLA INTEREAZIONE NELLA SOCIETA ODIERNA TRA I NOSTRI BAMBINI E GLI ANIMALI, PREVEDENDO SPAZI ADEGUATI E FORMATIVI.

RITENENGO CHE GLI SPAZI PRESENTATI NEL VOSTRO PROGETTO SEMBRANO AVERE TUTTI I REQUISITI IDEALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DELLE "FATTORIE DIDATTICHE".

LA SCELTA DELLE FATTORIE DIDATTICHE SVINCOLA LA VOSTRA SOCIETA DAL DECRETO LEGISLATIVO "73" OSSIA QUELLA LEGGE CHE DEFINISCE I GIARDINI ZOOLOGICI:

MA QUESTO NON SIGNIFICA ASSENZA DI EMOZIONI E DIDATTICA; TUTT'ALTRO!

LE ORIGINI AGRICOLE DEL TERRITORIO E LE SUE EVOLUZIONI HANNO PORTATO LA NOSTRA SOCIETA A DIMENTICARE I NOSTRI COMPAGNI DI VITA CHE NEGLI ULTIMI SECOLI HANNO CONDIVISO IL NOSTRO CAMMINO.

LA LEGISLAZIONE CHE PREVEDE LA GESTIONE DELLE FATTORIE DIDATTICHE E' DI SPECIFICA COMPETENZA REGIONALE CON LA VIGILANZA DEL SEVIZIO VETERINARIO DI ZONA E OVVIAMENTE DELLA PREFETTURA NEL SUO ORGANO DI VIGILANZA SUL PUBBLICO SPETTACOLO.

CONSIDERANDO I GRANDI SPAZI DEL PROGETTO, LA POSSIBILITA' DI CREARE UNA MOSTRA FAUNISTICA UNICA IN ITALIA:

LE FATTORIE DI TUTTI I CONTINENTI.

LE MOTIVAZIONI DI QUESTA SCELTA NASCONO DAL FATTO CHE LE COMPARAZIONE DEI MODI DI VIVERE DEI VARI POPOLI HA SELEZIONATO NEL TEMPO TANTE RAZZE DI ANIMALI DOMESTICI;

BASTI PENSARE SIA AI SEMPLICI OVINI CHE AL POLLAME MA ANCORA DI PIU' AGLI EQUINI.

TUTTO CIO' DIVENTA RIFLESSIONE PER DIVERSE CONSIDERAZIONI EDUCATIVE:

ASPETTI SOCIOLOGICI, ETOLOGICI, ZOOLOGICI E FORMATIVI.

CON TALI PREMESSE TUTTE LE FASI SCOLASTICHE SONO INTERESSATE, DA QUELLE PIU' PICCOLE (PRIMARIE) A QUELLE PIU' GRANDI ,SENZA ESCLUDERE GLI STUDI UNIVERSITARI SIA IN CAMPO VETERINARIO SIA IN QUELLO NATURALISTICO, AGRONOMO ED ANCHE IN QUELLO UMANISTICO.

QUANDO SI PARLA DI AMBIENTE E DI NATURALISMO MOLTE VOLTE SONO TEMI ASTRATTI E POCO REALISTICI, MENTRE UN PROGETTO COME QUESTO DIVENTA REALE E CONCRETO.

MI PIACE SOTTOLINEARE CHE TALI STRUTTURE DEVONO PREVEDERE UNA PARTE PREPONDERANTE PER LE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI; L'INTEGRAZIONE IN SPAZI COMUNI OGGI VIENE POSTA COME FASE ESSENZIALE DELLA SOCIALIZZAZIONE.

QUI SI APRE UNA SCELTA CHE DIVENTA FONDAMENTALE:

LA PET THERAPY E' UN' EVOLUZIONE DI GRANDE IMPORTANZA CHE DETERMINA L'ELEVATO VALORE DELLA SOCIETA' .

PASSANDO ALLA FASE DESCRITTIVA DEL PROGETTO VOGLIO PARTIRE DALL'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI:

IL PUBBLICO DEVE INSERIRSI IN UN PERCORSO ABBASTANZA LIBERO CHE LO COINVOLGA IN UN CRESCENDO D'EMOZIONI E D'INTEREAZIONE DEL MONDO ZOOLOGICO.

LA SOLITA IDEA DELLA FATTORIA DIDATTICA IN CUI UNA SERIE DI RECINTI MOSTRA AL PUBBLICO DEGLI ANIMALI CHE VIVONO IN MANIERA QUASI BRADA E SENZA ALCUNA INTEREAZIONE CON LA GENTE SI RITIENE ORMAI OBSOLETA.

INVECE RITENIAMO GIUSTO MOSTRARE COME GLI ANIMALI DEVONO ESSERE SODDISFATTI DI MOSTRARSÌ E DI INTEREAGIRE CON IL PUBBLICO.

OVVIAMENTE QUESTO SI AVRA' CON UNA GIUSTA DIRIGENZA E UNA GIUSTA FORMAZIONE DEL PERSONALE.

LE STRUTTURE CHIARAMENTE DOVRANNO AVERE DELLE CARATTERISTICHE PARTICOLARI.

UN GRANDE FABBRICATTO CENTRALE CON CORRIDOIO USUFRUIBILE

DAL PUBBLICO, PER POTERE VEDERE GL'ANIMALI NELLE STALLE.
LA COSTRUZIONE NECESSARIA PER OSPITARE TUTTI GLI ANIMALI
DIVISI IN VARI BOX CON RINGHIERE A VISTA E PORTE PER I RECINTI
ESTERNI.

I VARI ANIMALI CHE FANNO PARTE D'UNA FATTORIA SON COSI
DESCRITTI:

OIVINI, CAPRINI, BOVINI, EQUINI, SUINI, E SPECIE AVICOLE.

UNA PARTICOLARITA' DEL PROGETTO E' QUELLA DI MANTENERE DEGLI
ANIMALI TIPICI;

VOLENDO INIZIARE CON UNA FATTORIA TIPICA ITALIANA VOGLIAMO
INSERIRE DIVERSE RAZZE CON ALMENO DUE O QUATTRO ESEMPLARI
PER RAZZA:

TRA I BOVINI MERITANO UNO SPAZIO RILEVANTE UNA RAZZA
ESCLUSIVA ITALIANA DEFINITA IL GIGANTE DELLA SPECIE, UNA
VOLTA DI GRANDE IMPORTANZA PER I SUOI BUOI; LA CHIANINA, E TRA
I BOVINI NON SI POSSONO ESCLUDERE LA BRUNA ALPINA E LA BUFALA
DOMESTICA.

TRA GLI OVINI VOGLIAMO INSERIRE SIA LA PECORA SARDA CHE LA
PECORA BERGAMASCA OSSIA TRA LA PIU' PICCOLA E LATTIFERA ALLA
GIGANTE TRA GLI OVINI.

NEI CAPRINI ABBIAMO SIA LA RAZZA GIRGENTENE CON LE SUE
TIPICHE CORNE CHE LA CAMOSCIATA DELLE ALPI.

MERITA UN POSTO PARTICOLARE TRA I SUINI LA CASERTANA MA
ANCHE LA CINTA SENESE.

NON POSSONO MANCARE I CAVALLI CON I GIGANTI TPR E I CAVALLI
MURGESI E GLI ASINI DI MARTINA FRANCA CON I SUOI AMICI SARDI.

UN POSTO A PARTE DEVE ESSERE MANTENUTO PER I VOLATILI SIA CON
LE ANATRE E LE OCHE DEL CAMPIDOGLIO SIA CON LA GALLINA
PADOVANA E CON I GALLI LIVORNESI.

QUESTO E SOLO L'ESEMPIO DI COME UNA FATTORIA DI UNA NAZIONE
PUO' ESSERE ORGANIZZATA. QUESTO VA' ESTESO A TUTTI I
CONTINENTI E DA QUI NASCE LA COMPARAZIONE DEI VARI ANIMALI.
PER TALE COMPARAZIONE SI PROGETTA LA COSTRUZIONE DI UNA
FATTORIA EUROPEA VICINO AD UNA FATTORIA ITALIANA.